

# NEWS dal SINDACATO

Approfondimenti e novità dal mondo delle Costruzioni

Testata iscritta al tribunale di Roma al n. 70/2022 del 10/05/2022

#9

marzo  
2024



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI  
EDILI AFFINI E DEL LEGNO



## Sicurezza sul lavoro: dal Governo risposte insufficienti. Prosegue la mobilitazione UIL e Cgil

di Teresa Casale - Ufficio Stampa e Comunicazione FENEALUIL

Prosegue il percorso di iniziative dopo gli scioperi proclamati da UIL e Cgil all'indomani del drammatico incidente di Firenze. In assenza di un vero confronto sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e in considerazione di una tragica ininterrotta sequela di infortuni mortali, i Segretari Generali delle due confederazioni, Pierpaolo Bombardieri e Maurizio Landini, rilanciano: "Occorre ridare valore al mondo del lavoro contro provvedimenti, come il collegato al lavoro e il decreto Pnrr, che attaccano lavoratrici e lavoratori, nonché il principio di rappresentanza, e che puntano all'indebolimento dello stato sociale".

Per la FENEAL, che ha partecipato al tavolo sulla sicurezza convocato presso il Ministero del Lavoro, le distanze sono molte e le risposte del tutto insufficienti. "Abbiamo avanzato diverse proposte - spiega il Segretario Generale FENEAL Vito Panzarella - non solo per estendere la cosiddetta patente a crediti a tutti i settori, ripristinando la norma originaria del Testo Unico sulla Sicurezza, ma anche per renderla veramente efficace nei cantieri prevedendo maggiore qualificazione all'ingresso per chi vuole fare impresa, l'obbligo di avere propri mezzi e dipendenti, l'inserimento delle malattie professionali nel conteggio dei punti, l'obbligo di corsi aggiuntivi per i dipen-

denti e investimenti in macchinari per recuperare crediti, fino all'obbligo che si applichi a tutte le aziende anche se con qualificazione Soa, e molto altro ancora". Insieme alla Fillea Cgil, la FENEAL chiede di estendere le tutele del Codice degli Appalti a tutti gli appalti privati, di colpire chi fa dumping e specula sulla vita delle persone e di introdurre l'aggravante di omicidio sul lavoro.

"Solo così potremo davvero combattere questa piaga e arrivare a zero morti sul lavoro".

Per questi motivi, resta in piedi la mobilitazione di UIL e Cgil con lo sciopero generale dell'11 aprile e la manifestazione a Roma del 20 aprile.



## Legno e Lapideo: sottoscritto il rinnovo del CCNL Artigianato e PMI, interessa 80mila addetti e prevede aumenti fino a € 191

Sottoscritto nella sera del 5 marzo un importante rinnovo contrattuale nei settori Legno e Lapideo: FENEALUIL, Filca Cisl, Fillea Cgil e le controparti Confartigianato, Cna, Casartigiani e Claai hanno infatti firmato il contratto nazionale che include tutto il settore dell'Artigianato e le PMI che aderiscono alle associazioni interessate, che era scaduto a dicembre 2022. L'accordo interessa 80 mila addetti e circa 20 mila imprese e avrà validità fino al 31 dicembre 2026. Nonostante l'apertura del tavolo sia avvenuta solo il 22 febbraio scorso, per responsabilità non imputabili al Sindacato, l'intesa è stata raggiunta in tempi molto rapidi, dopo sole due settimane di trattativa. L'intesa prevede per il livello D del Legno un aumento medio di € 180 per l'Artigianato e di € 181 per le PMI, mentre per il settore Lapideo al 5° livello l'aumento medio è di € 189 per l'Artigianato e di € 191 per le PMI. Sono inoltre previsti € 5 di aumento su ogni scatto di anzianità e un una tantum di € 130.

Si tratta di aumenti significativi, ancora più importanti perché arrivano in un momento delicato per l'economia delle famiglie. Anche sulla parte normativa l'accordo consente di raggiungere alcuni punti di soddisfazione, come l'indennità al 30% durante i 2 ulteriori mesi di aspettativa previsti per il congedo per donne vittime di violenza, misura che va quindi a migliorare la normativa nazionale; la possibilità di richiedere il part time reversibile per chi fruisce di congedi; la revisione della disciplina per il preavviso di dimissioni e licenziamento.

Le Segreterie Nazionali di FENEAL, Filca, Fillea ritengono di aver compiuto un passo in avanti importante per gli addetti dei Settori, che si vedono riconosciuto un aumento che non aveva mai raggiunto questa entità nell'Artigianato. L'ipotesi di accordo verrà sottoposta nelle assemblee al voto delle lavoratrici e dei lavoratori.



## Laterizi, lapidei, cemento: rinnovato il contratto Aniem Confapi, interessa 15mila addetti

È stata raggiunta l'ipotesi di accordo per rinnovare la parte economica del contratto unico dei materiali da costruzione Confapi Aniem, scaduto il 30 giugno 2022. Il contratto rinnovato, con decorrenza 1° luglio 2022 e scadenza a giugno 2025, riguarda una platea di circa 15mila lavoratori suddivisi nei comparti industriali dei settori Lapideo, Laterizio e del Cemento.

Gli aumenti retributivi sono pari a 123 euro per il lapideo (parametro 136), 100 euro per il laterizio (parametro 136), 119 euro per il settore cemento (parametro 140). Sono previste due tranche, il 1° gennaio 2024 e il 1° gennaio 2025. Per il lapideo i due aumenti sono pari a 86,10 euro (gennaio 2024) e 36,90 (gennaio 2025); per il laterizio 73 euro e 27; per il settore cemento 83,30 e 35,70 euro. Inoltre, a sostegno del potere d'acquisto dei lavoratori, è riconosciuta una somma una tantum di 600 euro distribuita in 3 tranche: 300 euro a partire da febbraio 2024, 150 euro ad aprile 2024 e l'ultima di 150 euro a settembre 2024.

“La nostra scelta di procedere prima al rinnovo della parte economica - dichiarano i Segretari Nazionali di FENEALUIL, Filca Cisl, Fillea Cgil, Mauro Franzolini, Claudio

Sottile, Tatiana Fazi - ha voluto rappresentare una risposta salariale concreta ai lavoratori e alle loro famiglie. Nell'ipotesi di accordo è stato condiviso l'impegno di affrontare nel prossimo rinnovo un meccanismo di recupero dell'inflazione per meglio adeguare la retribuzione al costo della vita. Inoltre abbiamo previsto di incontrarci con la controparte nel mese di febbraio 2024 per proseguire il confronto per il rinnovo della parte normativa.

“Per la prima volta - spiegano i Sindacati - in tutti e tre i comparti PMI sono stati riconosciuti gli stessi aumenti economici dei contratti dell'industria, segnando un passo in avanti verso l'importante obiettivo di allinearne le retribuzioni. Nella stessa direzione il rinnovo sancisce anche un equilibrio tra i costi contrattuali dei contratti PMI e quelli dell'industria”, concludono Franzolini, Sottile e Fazi.

Alla trattativa erano presenti anche i funzionari Massimo Fiorucci (FENEAL), Fabio Del Carro, Gaetana La Rosa (Filca) e Serena Morello (Fillea). Nelle scorse settimane è iniziato lo svolgimento delle assemblee in tutti i luoghi di lavoro per approvare l'ipotesi d'accordo.





# Gli infortuni sul lavoro nelle Costruzioni sono aumentati del 3,4%

di Redazione FENEALUIL

Il settore delle Costruzioni rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia del nostro Paese, contribuendo in modo significativo all'incremento del prodotto interno lordo.

Tuttavia, questa vitalità economica è accompagnata da un altissimo livello di rischio per i lavoratori, come tragicamente evidenziato dall'analisi condotta dall'INAIL "Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali", pubblicata a dicembre del 2023.

Approfondiamo i dati pubblicati dall'INAIL e cerchiamo di ricostruire una fotografia del settore delle Costruzioni e della situazione relativa agli infortuni sul lavoro.

## In calo gli investimenti nel settore delle Costruzioni

Le Costruzioni hanno rappresentato un traino significativo per la crescita del PIL nazionale nel biennio 2021-2022, grazie anche agli investimenti derivanti da incentivi fiscali governativi come il Superbonus 110%, i vari bonus edilizi e la cessione del credito tramite lo sconto in fattura.

Tuttavia, già dal secondo trimestre del 2023 si è registrato un calo degli investi-

menti nel Settore, con una diminuzione del 4,8% su base annua secondo l'Istat.

Questo calo degli investimenti ha influenzato anche il PIL nazionale, che ha mostrato un rallentamento nello stesso periodo.

L'inflazione persistente e l'aumento dei tassi di interesse hanno contribuito a ridurre il potere d'acquisto delle famiglie e a rendere più difficile l'accesso ai mutui, causando una flessione del mercato immobiliare nel secondo trimestre del 2023 (-12,5% secondo l'Ance).

Per quanto concerne la dimensione delle imprese, le aziende edili sono in gran parte di piccole dimensioni, con meno di 10 lavoratori, e sono principalmente dedicate a lavori di costruzione specializzati.

Nel complesso, il settore delle Costruzioni coinvolge il 7,8% degli addetti e l'11,3% delle aziende nazionali operanti nell'Industria e servizi, con circa 500.000 imprese e 1.350.000 lavoratori nel quinquennio 2017-2021.

Nel corso del periodo analizzato (2017-2021), si è registrata una crescita del 3,9% nel numero di aziende e dell'11,4% nel numero di addetti nel Settore.

**san edil**  
FONDO SANITARIO LAVORATORI EDILI

Sanedil è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa dedicato ai lavoratori delle imprese edili e affini.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO  
[WWW.FONDOSANEDIL.IT](http://WWW.FONDOSANEDIL.IT)



Il numero di ore lavorate è aumentato nel corso degli anni, passando dal 6,9% del totale nel quinquennio 2017-2021 al 7,7% nel 2022.

### +3,4% degli infortuni sul lavoro

L'indagine rivela che nel 2022 il Settore ha registrato un aumento del 3,4% negli infortuni sul lavoro rispetto all'anno precedente, per un totale di 40.135. Tuttavia, questa tendenza è in linea con i dati del periodo pre-pandemico 2018-2019, suggerendo una correlazione diretta con l'incremento dell'occupazione nel comparto, che nel 2022 è stato del 3,9%.

Gli infortuni sono principalmente avvenuti sul posto di lavoro (91%), ma si è registrato un notevole aumento (+5%) di quelli in itinere. In termini di mortalità, il settore delle Costruzioni si posiziona al secondo posto, con 175 decessi, rappresentando una diminuzione del 16% rispetto all'anno precedente e il dato più basso dell'ultimo quinquennio.

Analizzando il profilo degli infortunati, emerge una predominanza maschile (97%), con una significativa quota di lavoratori stranieri, che rappresentano il 26% delle denunce e il 21% degli eventi mortali del 2022. Le cadute dall'alto risultano essere una delle cause più frequenti di infortuni, seguite dal contatto con agenti materiali taglienti e dagli sforzi fisici.

### +20% di malattie professionali

Un aspetto preoccupante riguarda le malattie professionali (o tecnopatie), il cui numero è in costante aumento. Nel 2022 sono state denunciate 10.238 malattie di origine professionale, con un aumento del 20,2% rispetto al 2018.

La maggioranza delle patologie nel 2022 è stata denunciata da lavoratori italiani (9.409), mentre l'8,1% è stato denunciato

da lavoratori stranieri (829), principalmente non comunitari.

Tra i lavoratori nati in Italia, l'85% delle patologie riguarda gli occupati over 49 anni, mentre per i nati all'estero questa percentuale è del 71,2%. La classe tra i 50 e i 64 anni è quella con il maggior numero di denunce.

Nel quinquennio considerato, si è osservato un aumento delle tecnopatie tra gli edili di età superiore ai 49 anni, passando dalle 6.663 del 2018 alle 8.509 del 2022.

Nel complesso, i lavoratori del Settore presentano maggiormente patologie a carico del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, con 7.506 denunce nel 2022, rappresentando poco più del 75% del totale dei casi codificati.

### La posizione della FENEALUIL

In conclusione, l'analisi condotta dall'INAIL evidenzia la complessità delle sfide legate alla sicurezza sul lavoro nel settore delle Costruzioni.

L'adozione di strategie preventive mirate e la condivisione delle informazioni possono contribuire significativamente a ridurre il numero di infortuni e a migliorare le condizioni di salute dei lavoratori in un comparto essenziale per l'economia del nostro Paese.

A tal proposito, la posizione espressa dalla FENEALUIL in merito, rinvenibile nel comunicato pubblicato sul sito istituzionale del Sindacato e sul sito della UIL Zero Morti Sul Lavoro, è la seguente:

*"Il tema della salute e sicurezza sul lavoro va affrontato subito e non episodicamente, con una visione quanto mai complessiva e di prospettiva e con un coinvolgimento reale di chi nei luoghi di lavoro c'è davvero e avverte la preoccupazione delle lavoratrici e dei lavoratori, la disperazione delle famiglie e l'indignazione dell'intero Paese".*

Pur riconoscendo i passi in avanti compiuti negli anni passati – in particolare, il Durc di congruità, l'applicazione dei contratti di Settore anche a tutta la filiera e la riduzione degli anni di contribuzione per l'accesso all'Ape sociale – il Sindacato sottolinea le mancanze di quest'ultima legge di bilancio in merito a temi essenziali, come gli investimenti, le assunzioni e il rafforzamento delle ispezioni.

In tal senso, le richieste della FENEALUIL rivolte all'Esecutivo comprendono:

- l'applicazione della **Patente a punti**, già prevista dal Testo unico sulla sicurezza;
- la definizione di un **sistema di qualificazione** delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- più investimenti su **formazione e informazione**;
- il rafforzamento dell'utilizzo della **tecnologia per la prevenzione degli infortuni**;
- l'introduzione di **aggravanti per gli infortuni sul posto di lavoro**;
- un **monitoraggio specifico su salute e sicurezza**, prevedendo, ad esempio, una procura nazionale e ulteriori assunzioni di personale ispettivo, unitamente a misure per far emergere il sommerso, quali i patti territoriali contro l'illegalità, ma anche a misure agevolative.

In conclusione, si legge nel comunicato del Sindacato:

*"Sollecitiamo il Governo a intervenire con provvedimenti concreti e mirati senza aspettare la prossima tragedia troppo spesso annunciata".*





# Legge di bilancio 2024: misure e novità sul Superbonus 110%

di Redazione FENEALUIL

Al termine del suo iter parlamentare, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 30 dicembre 2023, n. 213, anche nota come **Legge di Bilancio 2024**, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026". Il totale delle risorse allocate ammonta a circa 28 miliardi di euro.

Vediamo insieme le **principali misure contenute nella nuova Legge di Bilancio 2024**, per concentrarci poi sulle **novità che riguardano il Superbonus 110%**.

## Le misure della Legge di Bilancio 2024

Le **principali misure**, in favore di lavoratori, imprese e famiglie, contenute nella Legge di Bilancio 2024, sono le seguenti.

### Taglio del cuneo fiscale

Un importo di circa dieci miliardi è destinato al rinnovo, per il 2024, della riduzione del cuneo fiscale-contributivo, con una percentuale del 7% per i redditi fino a 25 mila euro e del 6% per quelli fino a 35 mila euro.

### Aliquote IRPEF

Nel corso del 2024, gli scaglioni dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche

(IRPEF) si riducono da quattro a tre mediante l'accorpamento dei primi due. Fino a un reddito di 28 mila euro, l'aliquota sarà fissata al 23%, finanziata con 4,3 miliardi di euro. Inoltre, si estende la no tax area fino a 8.500 euro.

### Rinnovo contratti PA

Per procedere con i rinnovi contrattuali all'interno della pubblica amministrazione, per il 2024 sono stati destinati 3 miliardi di euro, mentre dal 2025 saranno allocati ulteriori 5 miliardi di euro.

A questi fondi si aggiungono risorse supplementari per il personale medico-sanitario, nonché per i settori della sicurezza e della difesa.

### Sanità

Per il settore sanitario è previsto un aumento nei finanziamenti pari a 3 miliardi nel 2024, 4 miliardi nel 2025 e 4,2 miliardi a partire dal 2026.

Una parte di tali risorse è destinata al rinnovo dei contratti del personale e all'indennizzo per i medici e gli operatori sanitari coinvolti nella riduzione dei tempi di attesa.

Per rafforzare l'assistenza territoriale e per favorire nuove assunzioni di perso-



ALTEA è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore Legno industria e dei settori industriali dei materiali da costruzione.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO  
[WWW.FONDOALTEA.IT](http://WWW.FONDOALTEA.IT)





**ARCO**  
FONDO PENSIONE  
Insieme verso il domani

**Fondo ARCO**

ARCO è il Fondo pensione negoziale per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato dei settori **Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie.**

MAGGIORI INFORMAZIONI  
SUL SITO [WWW.FONDOARCO.IT](http://WWW.FONDOARCO.IT)

nale sanitario, sono allocate risorse pari a 250 milioni di euro nel 2025 e a 350 milioni di euro a partire dal 2026.

### Famiglie

Viene stanziato **un miliardo di euro** per implementare misure a favore delle famiglie e a sostegno della natalità.

È confermata, inoltre, la carta "Dedicata a te", destinata all'acquisto di beni di prima necessità e carburanti, con un finanziamento di 600 milioni di euro.

Il Fondo di garanzia per mutui prima casa, rivolto ai giovani sotto i 36 anni e alle famiglie numerose, è stato rifinanziato con

280 milioni di euro, sebbene con alcune differenze rispetto al passato (ad esempio, dal 2024 sarà necessario versare le imposte di registro, catastali e ipotecarie e decade il diritto all'eventuale credito di imposta).

Prorogato, per il primo trimestre del 2024, il **contributo straordinario per il caro energia**, destinato ai beneficiari del bonus sociale elettricità, con un importo di 200 milioni di euro. Inoltre, l'**Iva agevolata al 10%** sull'acquisto di pellet è stata estesa fino a febbraio 2024.

Viene poi incentivata la **decontribuzione per le madri lavoratrici con figli**, con esenzione totale dei contributi previdenziali per un anno (fino a un massimo di 3.000 euro l'anno) per le donne con due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e, in via sperimentale, per tre anni per quelle con 3 o più figli fino ai 18 anni del più piccolo. Infine, è stato potenziato il bonus per gli asili nido.

### Lavoro

Confermata l'applicazione della **detassazione al 5% per i premi legati alla produttività**.

Per quanto riguarda i **fringe benefit**, utilizzabili per coprire spese come utenze domestiche, affitto e interessi sul mutuo, la soglia di esenzione è stata rivista: **fino a 1.000 euro per tutti e fino a 2.000 euro per i lavoratori con figli**.

È stata confermata la **detassazione per il lavoro notturno e festivo** per i dipendenti delle strutture turistico-alberghiere.

### Imprese

L'**incremento delle assunzioni comporterà minori oneri fiscali**: sono previste deduzioni più sostanziali, che vanno dal 120% al 130%, per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani, donne, lavoratori di categorie svantaggiate ed ex percettori del reddito di cittadinanza.

Un **finanziamento di 1,3 miliardi di euro** è stato allocato per sostenere questa agevolazione.

Per le **imprese che investono in beni strumentali destinati a strutture produttive situate nella ZES unica del Mezzogiorno**, sono stati stanziati **1,8 miliardi di euro per il credito d'imposta**. Ulteriori risorse sono previste anche per i Contratti di sviluppo, la Nuova Sabatini e il fondo crescita sostenibile.

L'entrata in vigore della **plastic e sugar tax** è stata **posticipata fino al 1° luglio 2024**.

È ora **obbligatorio** per le imprese stipulare **polizze assicurative** che coprano i rischi derivanti da **catastrofi e calamità naturali**.

### Pensioni

Prorogati per l'intero anno 2024, con alcune modifiche, gli strumenti di anticipo pensionistico già in vigore: **Quota 103, Ape sociale e Opzione Donna**.

Il **Bonus Maroni**, incentivo che prevede una decontribuzione di circa il 10% per coloro che optano per il mantenimento dell'attività lavorativa, è stato rinnovato.

Per quanto riguarda l'anticipo pensionistico tramite **Quota 103**, i requisiti di **62 anni di età e 41 anni di contributi** rimangono invariati, ma viene **rivisto il calcolo dell'assegno**, che avverrà interamente **mediante il metodo contributivo**.

Per l'anticipo pensionistico **Ape sociale**, è previsto un **incremento del requisito anagrafico da 63 anni a 63 anni e 5 mesi**. La **soglia di accesso all'Opzione Donna** è **innalzata di un anno**, portandola a **61 anni**, mentre **con un figlio scende a 60 anni e con due o più figli a 59 anni**.

Vengono garantiti i diritti acquisiti entro il 31 dicembre 2023 e le **pensioni di vecchiaia di medici, personale sanitario, di-**

## CCNL Legno Industria, sottoscritto l'accordo per l'incremento dei minimi retributivi

Sottoscritto tra FENEALUIL, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federlegno l'accordo che definisce l'incremento dei minimi retributivi per il recupero dell'inflazione per l'anno 2023 per le lavoratrici e i lavoratori del settore Legno, mobile, sughero, Boschivi e Forestali.

L'Accordo coinvolge 200mila addetti e, come prevede l'attuale CCNL, rinnovato il 20 giugno 2023 con decorrenza 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025, indica gli aumenti basati sul modello a "doppia pista salariale" con adeguamento

all'indice IPCA non depurata dei costi energetici. Gli incrementi verranno erogati a decorrere dal 1° gennaio 2024.

La quota prevista (dati Istat) del 5.9% darà luogo a un ulteriore aumento della retribuzione al parametro 140 (ac1/as2) di 124,71 euro. Valore che, sommato ai 143,80 erogati a luglio 2023, dà un totale di oltre 260 euro di aumento in un anno di vigenza contrattuale, in attesa, inoltre, dell'ulteriore verifica che ci

sarà a gennaio 2025.

"Riteniamo questo risultato assolutamente positivo - commentano i Segretari Nazionali FENEAL, Filca, Fillea, Mauro Franzolini, Claudio Sottile e Tatiana Fazi - perché difende il potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori con un aumento salariale che risponde alle loro esigenze economiche e conferma, inoltre, la validità del nostro modello contrattuale e delle giuste scelte compiute dal movimento sindacale".

# Gruppo Ferretti. Sottoscritto l'accordo per il premio di risultato 2023 per un valore complessivo di 3.612 euro

Si è svolto nella giornata del 14 febbraio l'incontro tra il Gruppo Ferretti, leader mondiale nel settore navale, le organizzazioni sindacali FENEALUIL, Filca Cisl, Fillea Cgil e la Rsu del gruppo per discutere l'andamento aziendale a livello globale e i risultati conseguiti. Raggiunto un premio di risultato pari al 100% del valore di riferimento prefissato per il 2023, pari a 3.612 euro complessivi.

"Un grande risultato che non era affatto scontato, considerate le difficili sfide del contesto globale - dichiarano per le Segreterie Nazionali Mauro Franzolini (FENEALUIL), Claudio Sottile (Filca Cisl), Antonella Arfelli (Fillea Cgil) - frutto

di un impegno condiviso che ha portato a ottenere un andamento molto positivo sia a livello europeo, che in Medio Oriente e in Africa, e a livello mondiale in generale con incrementi significativi delle vendite, sul piano dell'innovazione e di espansione nei mercati esteri. Anche in Italia l'azienda continua a crescere in maniera importante per soddisfare le crescenti commesse".

"Questi risultati - si legge nel comunicato dei Sindacati - sono il frutto dell'eccellenza ingegneristica, della strategia aziendale mirata e dell'impegno costante di tutti i suoi dipendenti che, a oggi, sono oltre 2.000, un grande risul-

tato anche questo. Con l'annuncio del raggiungimento del valore del 100% del premio di risultato, calcolato su parametri di performance chiaramente definiti, si dà un importante riconoscimento al loro lavoro e alla loro dedizione".

Infine, Sindacati, Rsu e azienda hanno ribadito il loro impegno a continuare un dialogo costruttivo e proattivo per affrontare le sfide future e garantire condizioni di lavoro sempre migliori, sostenendo la crescita professionale e personale dei dipendenti e perseguendo obiettivi ambiziosi che contribuiranno a consolidare ulteriormente la posizione di Ferretti come leader del settore a livello mondiale.

pendenti di enti locali, ufficiali giudiziari e maestri, ai quali non sarà applicata la revisione delle aliquote di rendimento previdenziali prevista per chi anticipa l'uscita dal lavoro (i medici e il personale sanitario beneficeranno di un meccanismo di tutela).

Per il 2024, è confermato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni all'inflazione.

## Legge di Bilancio 2024 e Superbonus 110%: cosa cambia

La Legge di Bilancio introduce nuove normative che avranno un impatto significativo sul settore delle Costruzioni.

Oltre alle disposizioni esistenti, sono previste modifiche alle plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili ristrutturati attraverso il Superbonus, l'implementazione di ritenute sui bonifici parlanti, controlli fiscali più stringenti, regolamentazioni sugli affitti brevi e altre misure che coinvolgono l'intero settore edilizio.

Per quanto concerne il Superbonus 110%, a partire dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore alcune importanti novità.

Infatti, la detrazione si abbasserà al 70%, per poi ulteriormente diminuire al 65% nel 2025, con una sanatoria per i lavori non completati entro il 31 dicembre dell'anno precedente e il mantenimento della percentuale del 110% solo per gli interventi asseverati con riferimento al 31 dicembre 2023.

È stato, inoltre, istituito un fondo per la povertà, destinato ai redditi con ISEE inferiore a 15.000 euro, con l'obiettivo di

coprire la disparità tra l'aliquota precedente del 110% e l'attuale al 70%, ma solamente per i lavori che raggiungono uno stato di avanzamento del 60% entro il 31 dicembre 2023.

A tal proposito, riportiamo di seguito il commento rilasciato dal Segretario Generale FENEALUIL, Vito Panzarella, a Terzo Millennio:

"Noi abbiamo sempre sostenuto l'importanza di questa misura proprio perché, in accordo con gli impegni di riduzione delle emissioni di CO2 come richiesto dall'Europa, **dava dopo decenni la possibilità a tanti di effettuare interventi di miglioramento energetico e sismico e di abbattimento delle barriere architettoniche.** Uno strumento che ha innegabilmente fatto ripartire il Settore e contribuito alla crescita del Pil, ma che **da tempo sosteniamo occorre riformare e correggere per evitare sprechi e abusi.** Su questo tema ci siamo spesi tanto e, insieme alla Fillea Cgil, siamo scesi in piazza il primo aprile con una manifestazione contro la cancellazione della cessione del credito e dello sconto in fattura per evitare che il superbonus diventasse una misura solo a favore dei ricchi. Abbiamo più volte avanzato le nostre proposte per migliorare le storture e cercare di sfruttare al meglio questa agevolazione che può rivoluzionare il comparto ma non come utilizzato finora.

È vero che l'ultimo decreto stabilisce una proroga per i meno abbienti (redditi fino ai 15mila euro per un single e 36mila euro per una famiglia di tre) che potranno conservare il 110% anche nel 2024 se quest'anno sono arrivati al 60% dei lavori, **ma secondo criteri molto stringenti che difficilmente produrranno gli effetti sperati.** Mentre la maggior parte dei lavori

in bilico (ancora 13 miliardi) potrà essere completata con uno sconto che scende al 70% **con il rischio che moltissimi cantieri chiudano per mancanza di liquidità.**

Appreziamo l'intervento del Governo volto a risolvere la questione ma **riteniamo il decreto una soluzione parziale e non strategica** mentre serve buon senso e programmazione nell'affrontare la fase passaggio che dovrà portare alla fine del 110, attraverso **una riforma complessiva degli incentivi che favorisca innanzitutto**



**CONCRETO È IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI, MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI.**

MAGGIORI INFORMAZIONI SU  
[WWW.FONDOCONCRETO.IT](http://WWW.FONDOCONCRETO.IT)

**i redditi più bassi e non attraverso scelte che finiscono per colpire sempre e solo i poveri. [...] non si dà certezza alle imprese, agli operatori economici, ai lavoratori e ai cittadini, non si individuano soluzioni a ciò che non sta funzionando, non si forniscono strumenti per consentire di trapiantare la fase di passaggio da una normativa a un'altra e di dare continuità e strutturaltà a scelte strategiche, come quella della messa in sicurezza del nostro patrimonio**

**edile residenziale e dell'attuazione della transizione energetica e dell'efficientamento immobiliare. [...] non si risolve tutto con un colpo di spugna come spesso questo Governo vuol fare, occorre avere una linea politica sulla rigenerazione urbanistica. [...]**

**Ancora una volta chiediamo di investire in una politica industriale mirata e strategica per rigenerare il patrimonio esistente e**

**centrare gli obiettivi di efficienza energetica, sicurezza antisismica e sostenibilità ambientale, agevolando le fasce di popolazione meno abbienti, creando buon lavoro e inclusione, e puntando a una rigenerazione non solo fisica degli spazi ma anche sociale. Ripensare oggi le città in termini di maggiore sostenibilità è l'unica strada possibile tenendo insieme lavoro stabile e di qualità, qualificazione di impresa e lotta all'illegalità".**

## Edilizia. Rinnovato il contratto Confapi Aniem

Sottoscritta nella serata del 29 febbraio l'ipotesi di accordo, che interessa 60mila lavoratrici e lavoratori, per il rinnovo del CCNL Edilizia tra le organizzazioni sindacali FENEALUIL, Filca Cisl, Fillea Cgil e la Confapi Aniem, a seguito dell'accordo raggiunto sul salario lo scorso 11 ottobre 2022.

Soddisfatte le organizzazioni sindacali che, considerata la particolare situazione storica e politica, giudicano il rinnovo un risultato positivo. "Un rinnovo che punta soprattutto alla qualificazione del Settore - dichiarano per i Sindacati i Segretari Nazionali Sannino, Raghitta, Di Franco - attraverso il riconoscimento delle professionalità dei lavoratori con un più massiccio ricorso alla formazione, alla

specializzazione e alla competenza dell'impresa. Un ruolo importante, come sempre, è rappresentato dalla formazione dei lavoratori, in particolare sulla sicurezza, unita a un sistema premiale per le imprese virtuose che contribuiscono alla riduzione del fenomeno del sottoinquadramento dei lavoratori, in una logica di contrasto efficace al dumping contrattuale".

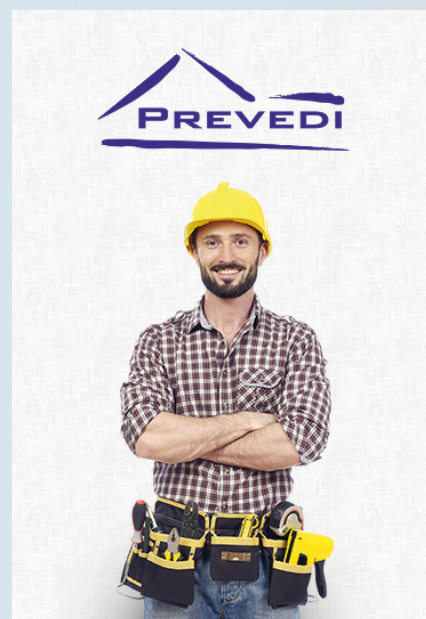
Soddisfazione condivisa anche da Confapi Aniem. Il Presidente Giorgio Delpiano sottolinea l'importanza di aver riattivato "un confronto costruttivo e di aver condiviso accordi migliorativi anche per l'attività delle aziende. In questo senso riteniamo particolarmente rilevanti le intese su apprendistato, Evr, bilateralità ed equivalenza delle tutele normative

ed economiche del CCNL Confapi Aniem in attuazione dell'art.11 del Codice Appalti".

## CCNL Edilizia: costituito il Fondo Nazionale per l'Anzianità Professionale Edile

Su iniziativa delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative delle Organizzazioni imprenditoriali e Sindacati dei lavoratori del comparto edile (ANCE, Anaepa Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, Alleanza delle Cooperative, Fiae Casartigiani, Claai Edilizia, FENEALUIL, Filca Cisl e Fillea Cgil), è stato costituito il 23 gennaio 2024 il nuovo Fondo Nazionale per l'Anzianità Professionale Edile (FNAPE), che rappresenta un fondamentale passo avanti nel panorama del welfare e delle

tutele per i lavoratori. La nascita del FNAPE costituisce l'ultimo tassello di un quadro già solido, andando ad arricchire ulteriormente le garanzie offerte dal mondo della bilateralità edile. Il nuovo fondo, ora dotato di un proprio statuto e una propria struttura di governance, si affianca ai già consolidati enti paritetici che garantiscono al Settore assistenza sanitaria, previdenza complementare, formazione e sicurezza degli addetti.



**Fondo Prevedi**

Prevedi è il **Fondo Pensione Complementare e senza scopo di lucro** per i lavoratori delle imprese del **settore edile**.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU [WWW.PREVEDI.IT](http://WWW.PREVEDI.IT)



### Sede Nazionale Roma

Via Alessandria 171  
Roma, RM, 00198

### Contatti

Telefono: 06 8547393

Fax: 06 8547423

Email: [info@fenealuil.eu](mailto:info@fenealuil.eu)

Sito: [www.fenealuil.it](http://www.fenealuil.it)

Blog: [blog.fenealuil.it](http://blog.fenealuil.it)

Seguici su

